

*La civiltà dello Stato in Silvio Spaventa**

Mattia Cardenas

The paper reflects on the revolutionary form of Silvio Spaventa's liberalism, examining the significance of the process of national unification in his thought and political practice. The revolutionary character of this approach, in which the Hegelian concept of the ethicality of the state is reflected, consists in the critique of the modern form of representation, which reduces conscience to a mere contemplative-conservative view of reality. The abstract form of liberalism is criticised through the introduction of the concept of the state as a directive consciousness aimed at the attainment of civilisation, that is, of that process in which freedom, which finds realisation in the body of the nation and the state, is actually concretised with a view to the common economic welfare.

Keywords: *Silvio Spaventa, Risorgimento, Nation-State, Liberalism, Civilisation.*

1. *Un conservatore rivoluzionario*

L'opera intellettuale e l'azione politica di Silvio Spaventa, tra i maggiori esponenti, insieme al fratello Bertrando, dell'hegelismo napoletano e statista appartenente alla Destra storica – unico meridionale della ristretta élite intellettuale e politica che, dopo aver combattuto per l'unità nazionale, ha guidato con la propria egemonia il Regno d'Italia fino all'avvento della Sinistra storica nel 1876 – è solitamente qualificata come quella di un *conservatore rivoluzionario*. L'attribuzione non è errata se interpretata a fronte della necessità, in lui particolarmente sentita, di preservare il fragile Stato unitario italiano da ogni possibile forma di lacerazione, oltre che dai tentativi secessionisti di matrice reazionaria e borbonica condotti nelle province meridionali attraverso il brigantaggio e la camorra. Ribellioni che Spaventa, da autentico rivoluzionario liberale, collaborò a reprimere già come titolare del dicastero di Polizia durante la Luogotenenza generale delle province napoletane tenuta, su nomina regia, da Luigi Carlo Farini (istituita allo scopo di consolidare l'annessione delle province meridionali allo Stato sabauda) e

* Il seguente contributo si è avvalso dell'attività di ricerca svolta nel 2022 presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli.